



IL PENTAGONO

TONER ORIGINALI
CARTUCCE INK JET



0586 219 175
333 4242 547

www.GRANDUCATO.com

CULTURA - COSTUME - STORIA - SOCIETA' - EVENTI & SPETTACOLI - TEMPO LIBERO



Tra pochi giorni cade il 159° anniversario delle giornate del 10 e 11 maggio 1849, tutti i livornesi ricordano il sacrificio di Enrico Bartelloni e Don Maggini e dei tanti altri rivoluzionari e repubblicani livornesi che immolarono la loro vita per offrire, con la resistenza di Livorno, un aiuto ai patrioti che da tutta Europa erano accorsi a difendere la Repubblica Romana. Nella Biblioteca Labronica, precisamente nella sala "Bastogi" in cui si conservano pregevoli documenti di vita italiana e livornese esiste un manoscritto o meglio un diario



dovuto alla penna di un singolare scrittore: **Giovanni Scarpellini**, fiorentino di nascita e livornese di elezione che esercitava in questa città la non comune professione di "**campanajo**" del Duomo. Giovanni Andrea Scarpellini nacque a Firenze il 6 Marzo 1787 ed all'età di 12 anni si trasferì a Livorno con la madre rimasta vedova

e tre piccoli fratelli. Trovò ospitalità presso lo zio paterno frate Vincenzo Scarpellini al secolo Gaetano che qualche tempo dopo (1839) troviamo Curato della Chiesa di Santa Caterina. Inizialmente addetto ai servizi della cattedrale in qualità di Chie-

rico fu nominato, nel settembre del 1821, Campanaio-Servo del Duomo di Livorno il cui canonico e grande amico di Scarpellini, era Pirro Tausch, figlio del Console generale d'Austria a Livorno Giuseppe Tausch, **» pag. 4**

►► Speciale TAN: regate - eventi ►►
Congresso ACLI ►► Il Canale dei Navicelli
►► Il teatro nell'antica Grecia ►► Il teatro San Marco ►►
novità DVD ►► Fiori di Bach ►►